

**RICORDARE PER NON
DISCRIMINARE**

**IL SOGNO di Norma Cossetto:
una martire italiana**

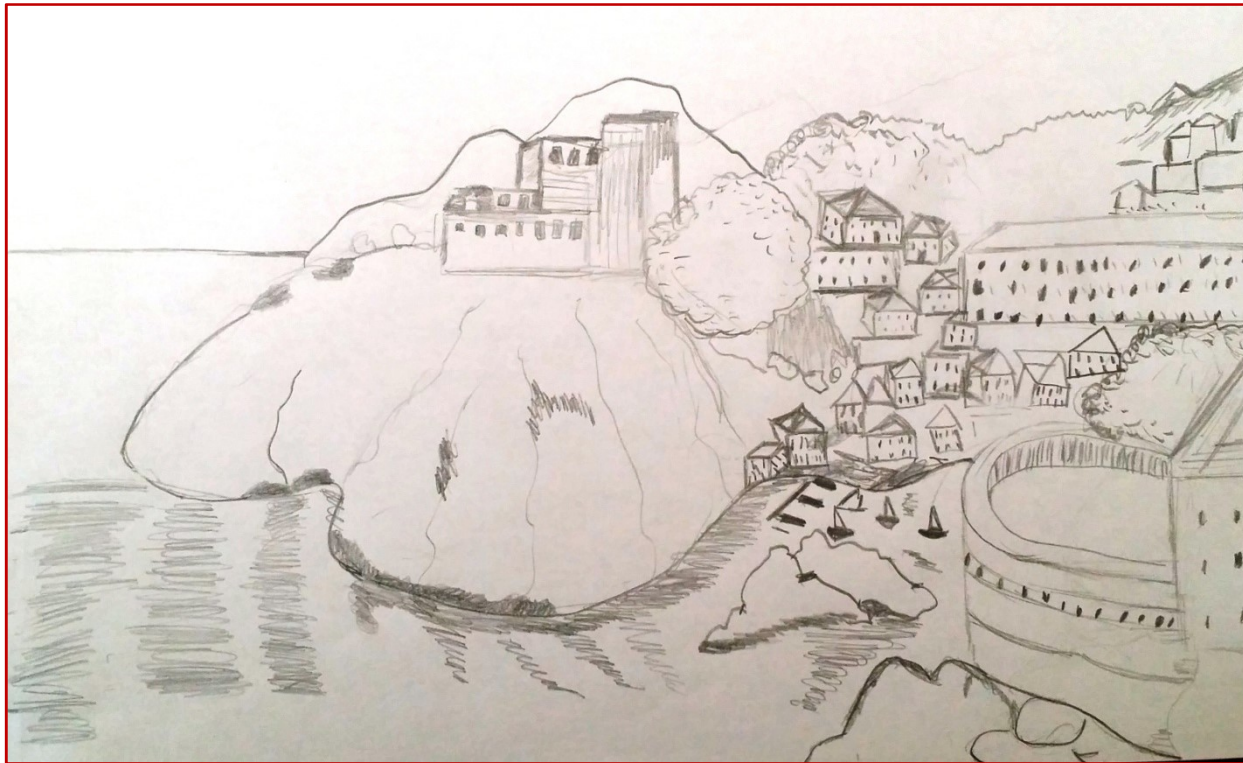
Il fumetto “Foiba rossa - Norma Cossetto storia di un’italiana” inizia con un **SOGNO**: l’eroina istriana che si laurea a Padova, l’Università che aveva veramente frequentato e che le concesse la laurea *ad honorem* nel 1949 in ricordo del suo sacrificio.



Norma nasce a Visinada, oggi in Croazia, nel 1920 in una famiglia italiana di proprietari terrieri. Il padre diventerà podestà con il fascismo e poi ufficiale della milizia.



**Cresce insieme alla sorella Licia amando
profondamente la sua terra natia.**



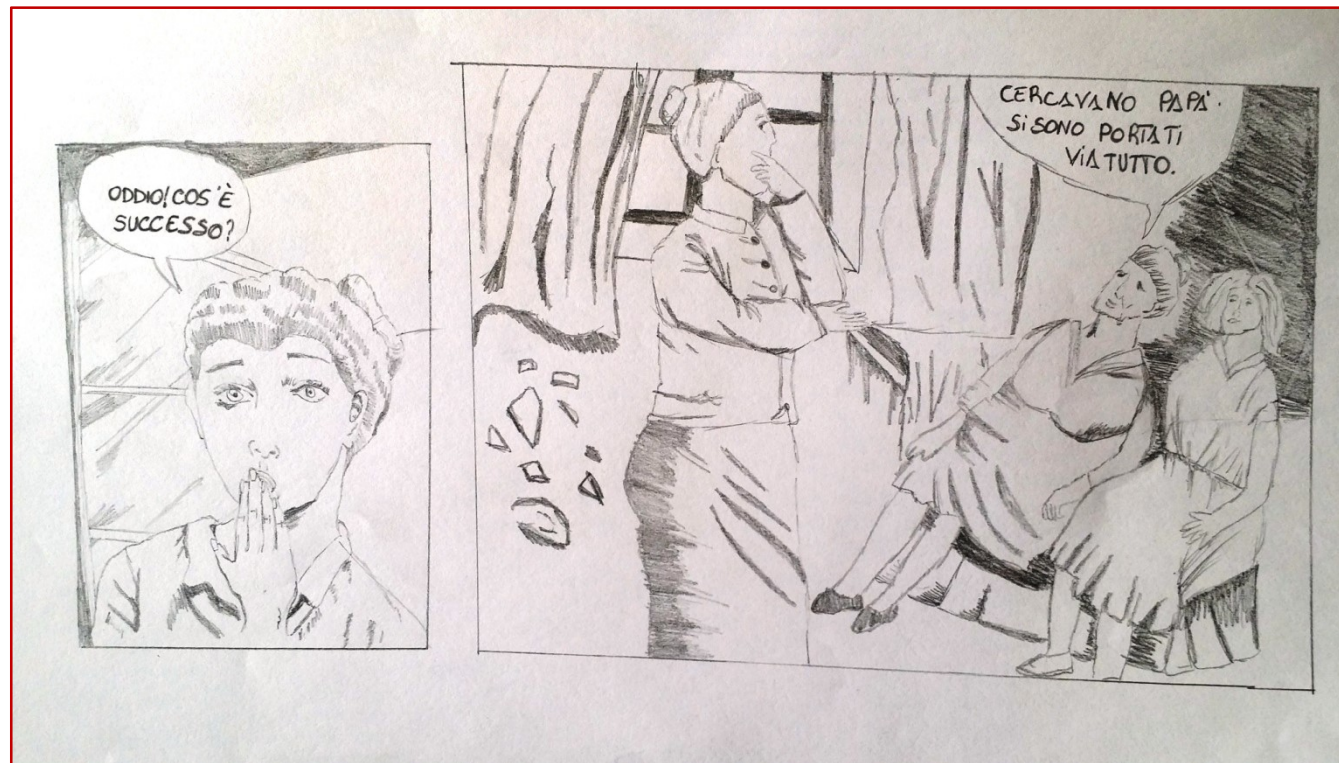
**Dopo il diploma si iscrive al corso di Lettere e
Filosofia dell'Università di Padova**



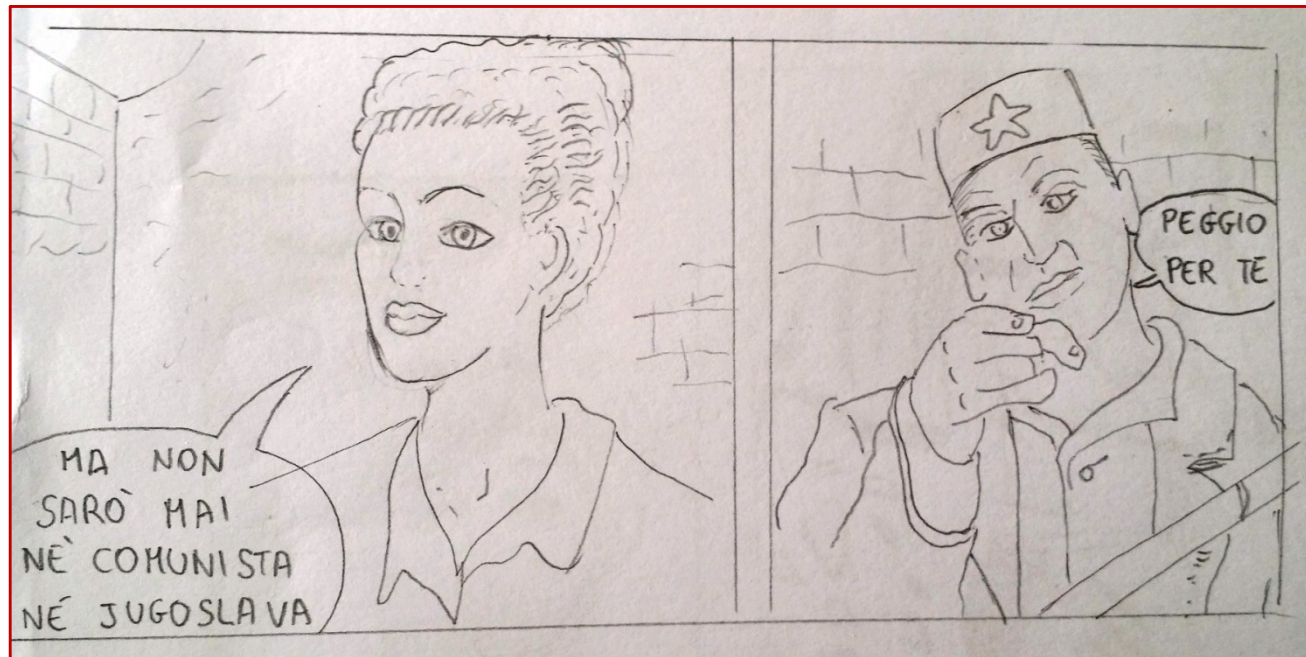
Nell'estate 1943 stava preparando la tesi di laurea. In ragione dei propri studi, la Cossetto girava in bicicletta per i paesi dell'Istria, visitando municipi e canoniche alla ricerca di archivi che le consentissero di sviluppare la sua tesi di laurea.



Dopo l'armistizio dell'8 Settembre del 1943 i partigiani prendono il controllo dell'entroterra istriano seminando terrore per un mese. A Visinada finisce nel mirino la famiglia Cossetto.



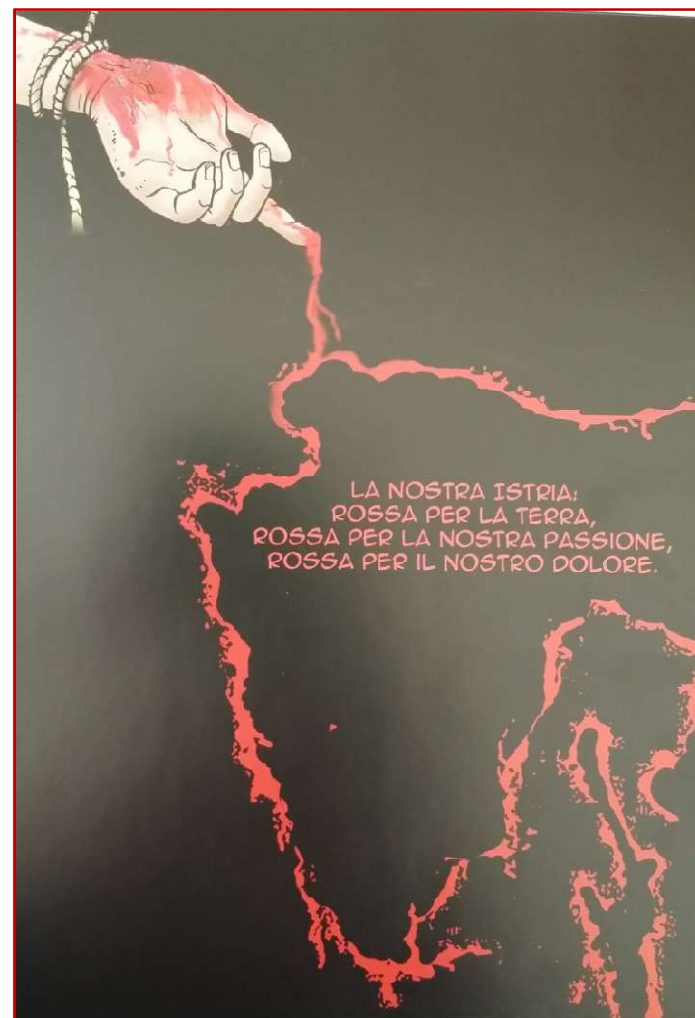
Il giorno successivo, Norma fu convocata presso il comando partigiano composto da combattenti sia italiani che jugoslavi. Lì la studentessa fu invitata a entrare nel movimento partigiano, ma ella oppose un netto rifiuto.



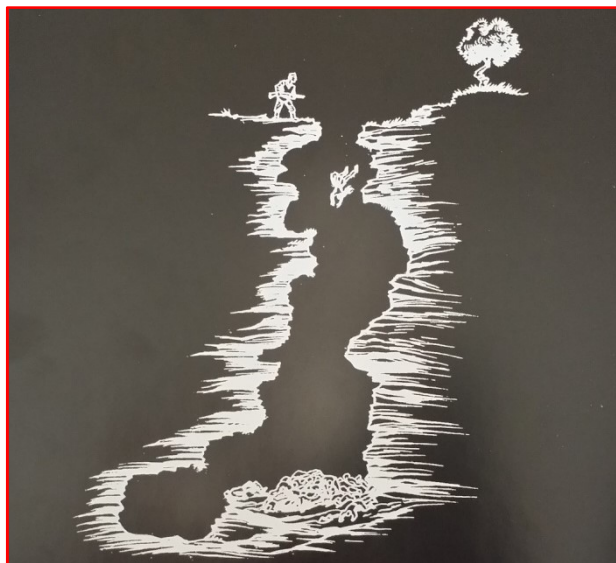
La fine di Norma è ben più terribile violentata a turno da 17 aguzzini con la stella rossa e poi scaraventata assieme ad altri prigionieri nella foiba di Villa Surani nella notte fra il 4 e 5 ottobre 1943.



La tesi, che Norma non riuscì mai a presentare, si intitolava “Istria rossa” dal colore della sua terra. Il rosso significa anche la passione per l'Istria della giovane studentessa ed è il colore del sangue che ha versato assieme ad altre migliaia di infoibati.



MI CHIAMO NORMA COSSETTO ITALIANA D'ISTRIA. SONO STATA SEVIZIATA, VIOLENTATA E SUCCESSIVAMENTE INFOIBATA ANCORA VIVA PRESSO VILLA SURANI LA NOTTE TRA IL 4 E IL 5 OTTOBRE 1943.



NON FUI LA SOLA. INSIEME A ME ALTRI 10.000 ITALIANI FURONO VITTIME DELLA VIOLENZA DEI PARTIGIANI COMUNISTI – ITALIANI E SLAVI – DURANTE E SUBITO DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE. A CAUSA DI QUESTE VIOLENZE, E DELL'OPPRESSIONE DEL REGIME SLAVO COMUNISTA, CIRCA 350.000 ITALIANI DI ISTRIA, FIUME E DALMAZIA FURONO COSTRETTI A SCEGLIERE L'ESILIO, SENZA AVER MAI GIUSTIZIA.

PER COLPA DEI MIEI ASSASSINI NON RIUSCII A DISCUTERE LA TESI COME SOGNAVO, PERÒ...

... QUEL SOGNO DI CUI, CARO
LETTORE, SEI STATO
TESTIMONE, IN QUALCHE MODO
L'HO REALIZZATO LO STESSO:
L'8 MAGGIO 1949 OTTENNI LA
LAUREA HONORIS CAUSA ALLA
MEMORIA. IL 9 DICEMBRE 2012,
ADDIRITTURA, LO STATO
ITALIANO M'INSIGNÌ DELLA
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR
CIVILE ALLA MEMORIA.

VIVA L'ISTRIA! VIVA L'ITALIA!

